

Forze dell'ordine, organici all'osso

► I sindacati di **Polizia** auspicando l'accorpamento onde sopperire alle gravi carenze. «Stradale con soli 80 uomini» ► Valente (**Sap**): «Scontiamo un gap anche qualitativo perchè perdiamo professionalità». Ballestriero: «Numeri preoccupanti»

**FABIO MALASPINA:
«SITUAZIONE CRITICA
ETÀ MEDIA ELEVATA,
CRESCIE IL LAVORO
MA INTERI REPARTI
SONO IN CRISI»**

FORZE DELL'ORDINE

ROVIGO **Sap** e **Silp** Cgil proseguono nella "battaglia" che li vede in prima linea, sul tema della perdita delle unità lavorative, che sta sempre più aumentando nel corpo della **Polizia di Stato**, così come del resto anche per quello che riguarda Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale e Vigili del Fuoco. Matteo Valente, segretario provinciale del Sindacato autonomo di **polizia** (il **Sap**, è un'organizzazione di rappresentanza del personale della **Polizia di Stato**, nata nel 1981), sottolinea che «oltre ad avere un gap quantitativo, c'è anche un gap qualitativo, nei termini di chi va in pensione che ha una certa età ed esperienza. Si tratta di persone che rivestono ruoli apicali, nella stradale, ferroviaria e postale, con bagaglio di esperienza. Hanno quindi grande esperienza, specializzazione e specificità. Tutte cose difficili da riscontrare nei neo assunti, in quanto questi non riescono a recepire il lavoro e il know-how da chi è sul campo da decenni, per difendere la nostra amata **polizia**. Il personale sta già facendo il massimo per sopperire alle varie carenze. La **polizia** stradale rodigina al momento è composta da 80 unità su un totale di 330 poliziotti in Polesine».

LE CARENZE

Fabio Ballestriero, segretario regionale del **Sap**, evidenzia che «tutto il Veneto ha organici visibilmente calati. La vigilanza ordinaria non si riesce più a mettere in campo ogni giorno. La stradale è presente con difficoltà in autostrada. Facciamo fatica ad essere sulla Pedemontana, autostrada recentemente realizzata. Non riusciamo ad essere efficaci come vorremo. Tutte le province languono. Situazione oramai molto diffusa, anche per gli inevitabili pensionamenti. Si è voluto ridurre il numero degli agenti e invece ci si è accorti che queste figure erano indispensabili a svolgere vari tipi di servizi. L'intero comparto della sicurezza è stato colpito da una scure sbagliata. Come **Sap** abbiamo sostenuto ipotesi che portino ad accorpamenti nella logistica, ottimizzando alcuni servizi. Tipo ad esempio infrastrutture di telecomunicazioni, comunicazioni interne, manutenzioni interne, appalti, gestione delle vetture. Questo potrebbe ridurre il numero di persone che è impegnato in suddetti settori. Il vestiario: avere un'unica centrale di acquisto ottimizzerebbe l'intero settore. Questo non significa avere per forza un unico corpo, ma lavorare assieme. La figura del **poliziotto** è diventata fondamentale anche perchè c'è tanta parte legata al cosiddetto settore "civile". Dove si poteva raschiare il barile è stato fatto. Una corretta ottimizzazione di alcuni settori, potrebbe renderli più utili. Anche perchè non è stato fatto un giusto turn over per risparmiare e fare tagli economici».

ETÀ ELEVATA

Infine, Fabio Malaspina, segretario regionale del **Silp**-Cgil,

ribadisce: «Siamo, a prescindere dal Governo attuale, in una situazione critica. Età media si era molto elevata, a Vicenza si era arrivati a 58 anni. Anche la chiusura delle scuole di **polizia** di Vicenza e del Friuli, più quella parzialmente venduta a Duino e la riduzione al 50% di quella di Trieste, con il Governo Monti, non hanno certo migliorato lo scenario. Anche se ci fosse la possibilità di assumere i giovani, non si potrebbe comunque cambiare e sostituire chi va in pensione. Ci sono grosse difficoltà che poi si riflettono anche nel quotidiano. Il calcio che si gioca praticamente sempre, gli immigrati, legali o non, portano via tantissimo tempo alla **polizia**. Le forze di **polizia** presentano una percentuale di suicidi che non trova correlazione in altri lavori. Se se hai un periodo di forte debolezza. Abbiamo la **squadra mobile** sotto dimenticata. I colleghi sono

52 pochi e l'età media è di -53 anni a Treviso. Rovigo è ai minimi termini. Non si arriva a 10. Sindacale, vertenze, politica, attività informativa, sono settori che richiedono personale. Altro punto critico è la stradale. Organico deficitario. Con l'aumento del traffico, bisogna aumentare anche l'attività di prevenzione. Il lavoro straordinario è aumentato. Tutto questo è stancante. Le indennità non sono altissime. Siccome le regole di ingresso prevedono che un agente non sia assegnato nella sua regione di residenza o in una vicina confinante, ci sono dunque anche i costi di affitto degli appartamenti, oltre ai costi di viaggio per tornare a casa almeno due volte all'anno».

Marco Scarazzatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





POLIZIA La Stradale è uno dei reparti che sconta le maggiori carenze negli organici

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864